

Genova rinasce “Ballata” fino al Suq Festival

ANGELA CALVINI

inviata a Genova

Genova ha rialzato la testa, mostrando a tutti la sua vitalità e la sua voglia di rinascita a 10 mesi dal crollo del Ponte Morandi. I genovesi ieri hanno superato il tradizionale riserbo, scendendo in piazza per fare festa in due grandi manifestazioni: il concertone solidale “Ballata per Genova”, trasmesso in diretta da Rai 1 (alla conduzione Amadeus, Antonella Clerici e Lorella Cuccarini), e il Suq Festival (aperto sino al 24 giugno) che da 21 anni al Porto Antico di Genova mescola profumi, cibi, mercatini, attività per bambini, incontri e spettacoli nel nome del dialogo e dell’integrazione. Si respirava un’emozione speciale ieri nell’abbraccio degli artisti a Genova “ferita”, ricambiato dall’entusiasmo di oltre 12mila persone che si sono sentite protagoniste di questa “Ballata” accogliendo con ovazioni il cantore della città, Gino Paoli, e gli altri genovesi doc Luca e Paolo, Cristiano De André, Piero Cassano, Vittorio De Scalzi e Franco Gatti. La Fondazione Msc, che ha promosso

l’evento insieme a Comune e Regione, ha già raccolto 400mila euro che saranno destinati alla realizzazione del Parco del mare, un intervento di riqualificazione della zona sottostante il viadotto Morandi progettato da Renzo Piano. Si potrà sostenere la raccolta fondi “Anch’lo per Genova” sino al 23 giugno con un sms o chiamata al numero solidale 45585. Intanto, in uno scenografico bazar al Porto Antico, le famiglie genovesi affollavano già dal pomeriggio di ieri il “Suq Festival Teatro del Dialogo”. Dieci giorni che intrecciano teatro, musica, danza, incontri, workshop, mercato mediterraneo, cucine dal mondo. Ideato da Valentina Arcuri e Carla Peirolero, che ne è direttore artistico, il Suq propone quest’anno oltre 100 eventi ad ingresso gratuito, esclusi gli spettacoli teatrali per cui è prevista l’iniziativa dei “biglietti sospesi” per cittadini in difficoltà. È tutto un via vai fra le 40 botteghe artigianali da altrettanti paesi. Un festival giovane, come quelli a cui si è rivolto Goffredo Fofi (che ha aperto gli incontri del festival) per suggerire i libri e i film da salvare sull’Isola degli inquieti. La sera si balla con i ritmi del mondo: ad aprire le danze Jo Choneca, artista originario del Mozambico, che ha rilanciato la raccolta fondi della Comunità di Sant’Egidio per il suo

Paese. Grande attesa stasera per lo spettacolo in prima nazionale *Da madre a madre*, ispirato a Nuto Revelli, primo degli 8 lavori della rassegna Teatro del Dialogo. Sino al 17 giugno nella chiesa di San Pietro in Banchi, il lavoro scritto e interpretato da Carla Peirolero e Bintou Ouattara, nasce dal confronto fra una madre europea e una madre africana, che scoprono tanti punti in comune in occasione del matrimonio dei loro figli. Il nuovo Arlecchino del Piccolo Teatro, Enrico Bonavera, invece, debutta con *Arlecchin dell’onda* (18 e 19 giugno) dove la popolare maschera diventa un migrante. Arriveranno anche Iaia Forte e Laura Curino, mentre il 27 giugno si chiude a Ventimiglia, sulla spiaggia dei Balzi Rossi, con *Lampedusa Beach* di Lina Prosa con Nadia Kibout. Tra gli incontri, le presenze di Aboubakar Soumahoro, Evelina Santangelo, Marco Revelli, nel centenario dalla nascita del padre Nuto. Il Premio Agorà verrà assegnato a Gilberto Salmoni, sopravvissuto ai lager nazisti, e a Honorine Mujyambere, sopravvissuta al genocidio dei Tutsi del Ruanda di cui ricorre il 25° anniversario.